

La tragedia del G-222



Pisa si stringe intorno ai familiari delle vittime Marco Betti nel racconto del padre Rodolfo
 «Era un bravo pilota, non può essere stato un errore suo»
 Al più grande dei suoi figli nessuno ha detto ancora niente

«Non c'è più speranza, sono morti»

La moglie di Buttaglieri: «Non avevano il paracadute»

Silenzio e dolore. Così Pisa attende il ritorno delle 4 salme dei militari caduti con il G-222 abbattuto giovedì pomeriggio. Una vita dedicata al volo. Questa la storia che accomuna le vittime. L'esperienza dei due amici e colleghi Marco Betti e Giuliano Velardi. L'attesa per il rientro delle salme. I ricordi delle missioni compiute. E la gente, gli amici che si stringono intorno ai familiari e difendono con tenacia anche i ricordi.



Gli avieri italiani morti in Bosnia. In alto Marco Betti (a destra) e Marco Rigliaco; sotto Giuliano Velardi (a destra) e Giuseppe Buttaglieri

ANTONELLA SERANI
 PISA. Dentro il silenzio, fuori il dolore. La sciagura del G-222 in missione di pace abbattuto nel cielo di Sarajevo giovedì pomeriggio, ha gettato Pisa nella costernazione. Solidarietà, cordoglio, ma anche rabbia per quei piloti e tecnici partiti dall'aeroporto Arturo Dall'Onto, dove è di stanza la 46ª aerobrigata, per portare coperte a chi muore in guerra e finiti per rimanere vittime di quello stesso assurdo conflitto. Questo fra la gente, che ora aspetta i funerali di Stato alla presenza, si dice, del Presidente della Repubblica Scalfaro, per condividere il dolore delle famiglie. Ma c'è un silenzio e un dolore ben più forte che pesa su queste ore interminabili: quello dei familiari. Giovedì pomeriggio era impossibile avvicinarsi alle famiglie di Marco Betti, Cesare Buttaglieri, Giuliano Velardi e Marco Rigliaco. C'era ancora uno spiraglio di speranza. Le notizie lasciavano la possibilità di aggrapparsi all'idea di un salvataggio in extremis. Un paracadute che si apre, uno dei 4 che riesce a scampare alla morte.

«Non è vero, non si è salvato con il paracadute, loro il paracadute non ce l'hanno». La signora Celeste Cerasi è la moglie di Cesare Buttaglieri, il maresciallo tecnico di volo che giovedì come tante altre volte nei suoi 40 anni di vita in aeronautica, era accanto al pilota, Marco Betti. La signora Celeste non vuol parlare con nessuno, non vuol aprire il suo dolore a chi le chiede quando aspettava il ritorno del marito, se sa come è accaduta questa disgrazia. Non vuol parlare. Il suo è un dolore fermo, glaciale. Ma nel grande palazzo bianco in via Luigi Russo, nel quartiere di Pisa che ospita tanti dei militari in forza alla quarantaseiesima, le porte di gran parte degli appartamenti si sono aperte. La gente - chi conosceva bene Cesare Buttaglieri - si è stretta intorno al dolore della moglie. Dalla porta di casa Buttaglieri si riescono a capire poche parole di una frase che annuncia a chi dall'altra parte del telefono probabilmente sa già, ma vuol credere che non sia vero, che una speranza ci sia, che un paracadute si sia aperto e abbia salvato almeno Giuseppe. I figli della signora Celeste e del maresciallo Buttaglieri non sono in casa, qualche amico dello stesso grande palazzo li ha ospitati perché fuggano all'assedio dei giornalisti.

«Cesare era allegro, gli piaceva giocare» così lo ricorda il paese

MONICA RICCI-SARGENTINI

ROMA. Aveva 16 anni quando lasciò il suo paesino, Castrocielo, in provincia di Frosinone, per inseguire il sogno di volare. La sua prima destinazione Caserta, dopo un anno il trasferimento a Pisa, nella 46ª aerobrigata Cesare Buttaglieri, 39 anni, uno dei militari morti in Bosnia, amava il suo lavoro più di se stesso. Sapeva di rischiare la vita, ma non gli importava. A sua madre, che lo implorava di non andare in missione, diceva: «Volare non è più pericoloso che attraversare la strada. Si può morire anche stando a terra».

Era rimasto legatissimo al suo paese. «Quando sorvolava Castrocielo con l'aereo, si faceva riconoscere in qualche modo. - raccontano gli amici - Ci faceva dei segnali, ci salutava. E appena poteva tornava qui, dove sono rimasti i genitori ed i fratelli. L'ultima volta lo abbiamo visto a Ferragosto». Il paese ora è in lutto. La festa locale che sarebbe dovuta cominciare oggi è stata sospesa. Il sindaco, Filippo Materiale, ha preparato un messaggio di cordoglio del Comune da appendere in tutte le strade: «Vorremmo che fosse sepolto qui ma non sappiamo ancora qual è la volontà della moglie. Siamo tutti sconfortati. Quando era andato nel Golfo avevamo avuto paura. Invece Cesare non aveva paura, era così sicuro di sé perché il mestiere lo conosceva benissimo. Era un uomo allegro, estroverso, gli piaceva giocare. Appena saranno finiti i funerali di Stato il paese lo ricorderà con una cerimonia».

Valterio Pomponi nega che il G-222 sia insicuro. Effettuati finora 250 voli per Sarajevo

Il generale della 46ª brigata aerea «Se è stato colpito, vorrei sapere da chi»

«Non ce lo aspettavamo. Abbiamo usato tutti gli accorgimenti per rendere sicuro il ponte aereo». Il generale della 46ª brigata aerea di Pisa, Valterio Pomponi, nega che il velivolo precipitato giovedì in Bosnia avesse avuto problemi in precedenza. «Nell'ex Jugoslavia non si capisce chi sia il nemico. Se il G-222 è stato abbattuto, vorrei almeno sapere chi è stato». Effettuate finora 250 missioni a Sarajevo.

PISA «Proprio non ce l'aspettavamo, era un normale volo internazionale di aiuti umanitari, era stato studiato in tutti i dettagli e con i parametri della massima sicurezza; siamo coscienti di andare in un territorio non amico ma abbiamo messo in atto tutti i mezzi per rendere il volo più sicuro possibile, come gli altri 250 fatti finora». Il generale di brigata Valterio Pomponi, 49 anni, comandante della 46ª brigata aerea di stanza a Pisa parla con dolore della morte dei quattro

piloti italiani precipitati giovedì in Bosnia con un G-222. «Abbiamo fatto molte volte questa stessa missione - racconta con amarezza il comandante dell'unico reparto aereo da trasporto delle nostre forze armate - e la conosciamo bene in tutti i dettagli. Lo stesso, il 2 luglio scorso, ho aperto il ponte aereo con l'ex Jugoslavia alla guida di un C130 per rendermi conto del tipo di volo e delle difficoltà che avremmo incontrato».

Giustino, ha affrontato il viaggio nonostante sia costretto su una sedia a rotelle. Dieci anni fa un ictus gli ha tolto l'uso delle gambe. Ora tutti insieme aspetteranno l'arrivo della salma, previsto per oggi.

Ieri l'aeronautica militare di Pisa ha diffuso delle scarse schede anagrafiche sui quattro militari morti. Una matricola, un grado e poche altre cose. Quasi nessuna notizia sul più giovane dei quattro, il secondo pilota Marco Rigliaco. Nato a Napoli nel 1966, si trasferisce con la famiglia a Taranto nel 1977, a 18 anni si arruola nell'aeronautica militare, il suo primo incarico lo svolge a Pozzuoli. In seguito sarà trasferito alla 61ª aerobrigata di Lecce e poi, nell'89, l'ultimo incarico a Pisa con il grado di tenente e il ruolo di pilota. Non era sposato, non aveva figli. A Pisa viveva praticamente in caserma, anche se era domiciliato a Fucecchio, in provincia di Firenze, dove abita la sorella.

Giuliano Velardi, 42 anni, di origine romana, si era arruolato nell'aeronautica a Caserta a 16 anni. Lì, tre anni più tardi, conobbe Buttaglieri, anche lui una matricola. Uno strano destino, quello dei due assistenti di volo: hanno cominciato insieme e sono morti insieme nei cieli della Bosnia con lo stesso grado, maresciallo di 1ª classe. Velardi lascia la moglie Maddalena Ruggi e il figlio Paolo, di 21 anni.

La Segreteria Filis Cgil della Lombardia apprendendo con dolore l'improvvisa scomparsa di
GIUSEPPE CHIBBARO
 lo ricorda quale militante onesto e attivo al movimento dei lavoratori
 Milano, 5 settembre 1992

Abbonatevi a l'Unità



Regione Emilia-Romagna USL 24 BUDRIO

AVVISO DI GARA
 Questa Unità sanitaria locale deve espletare gara a licitazione privata per la gestione di un centro semiresidenziale per handicappati. Importo presunto su base d'asta di L. 230.000.000. L'aggiudicazione della gara avverrà con i criteri di cui all'art. 71 punto 2 lettera b) della L. R. Emilia Romagna n. 22/1980 e successive modificazioni. Tutte le ditte che intendono partecipare alla gara sopra indicata sono invitate a far pervenire in carta legale e firma del legale rappresentante la richiesta sulla quale saranno specificati:
 - esatta ragione sociale;
 - domicilio fiscale.
 Le domande di invito non vincolano in nessun modo l'Usl. Le domande dovranno essere indirizzate all'Amministratore straordinario dell'Usl 24 - Via Banni, 44 - 40054 BUDRIO (Bo) e dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 28 settembre 1992.
 L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO (Dr. Enrico Jovino)

Gruppo Pds - Informazioni parlamentari

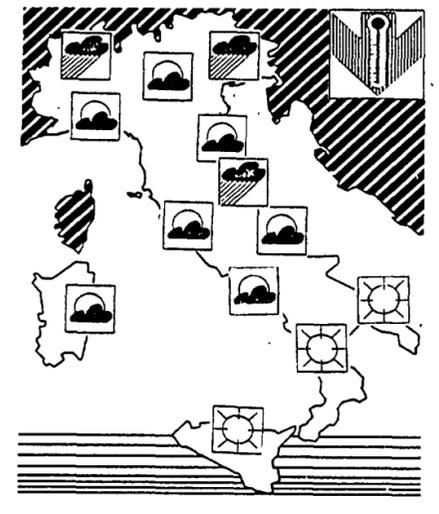
L'Assemblea del Gruppo dei senatori del Pds è convocata per lunedì 7 settembre, è spostata a martedì 8 settembre, alle ore 19.30.
 I senatori del gruppo Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA a partire dalla seduta pomeridiana di martedì 8 settembre (legge delega).

UN'ORA PER PENSARCI
 FESTA NAZIONALE DE L'UNITA' A REGGIO EMILIA DAL 27/9 AL 29/9 '92

CITTÀ DI SEREGNO
 PROVINCIA DI MILANO

AVVISO DI GARA (Estratto)
 Questo Comune deve indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di recupero edilizio dei fabbricati comunali di via Resegno n. 11 e n. 13. Opere edili per un importo a base di gara di L. 902.635.952. L'aggiudicazione avverrà con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14. Sono ammesse offerte in aumento. È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. categoria 2° per un importo di L. 1.500.000.000. L'opera verrà finanziata parte con mutuo regionale a valersi sui fondi di edilizia sovvenzionata e parte con mutuo.
 Le domande di partecipazione, che non vincolano l'amministrazione, in carta legale ed inoltrate con raccomandata A.P. dovranno essere inviate entro il giorno 21 settembre 1992 e dovranno pervenire entro e non oltre cinque giorni feriali dall'ultimo previsto per l'invio dell'istanza di ammissione. Si richiede, a pena di esclusione, il certificato di iscrizione all'ANCI in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
 Il bando integrale, trasmesso al DUR Lombardia in data 1 settembre 1992 è affisso all'Albo Pretorio ed è disponibile presso l'Ufficio Contratti.
 Per informazioni: tel. 0352/263253-55 - Fax 0362/263245.
 IL SEG. GENERALE (Dr. Lucio Mancini) IL SINDACO (Ing. Marco Cappellini)

CHE TEMPO FA



SERENO **VARIABILE**
COPERTO **PIOGGIA**
TEMPORALE **NEBBIA**
NEVE **MAREMOSSO**

IL TEMPO IN ITALIA: la pressione atmosferica sulla nostrapenisola è in temporanea diminuzione. Una perturbazione proveniente dall'Europa nord occidentale sta attraversando l'Italia da nordovest verso sud-est ha incominciato ad interessare le regioni settentrionali e si sposta verso quelle centrali e meridionali. Al suo seguito perverranno condizioni di instabilità e unaccolazione di aria fredda di origine continentale.
TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord orientali e su quelle della fascia adriatica cielo nuvoloso con possibilità di piovoschi anche di tipo temporale. Sul settore nord occidentale, sul Golfo Ligure, sulla fascia tirrenica centrale e sulla Sardegna tempo variabile con alternanza di annuvolamenti e schiarite. Sulle regioni meridionali inizialmente cielo sereno o poco nuvoloso ma con tendenza ad intensificazione della nuvolosità.
 Venti moderati o forti provenienti dai quadranti settentrionali.
Mari: generalmente mossi.
Domani: al nord e al centro condizioni di tempo variabile caratterizzato da alternanza di annuvolamenti e schiarite. Durante il corso della giornata tendenza ad aumento della nuvolosità a cominciare dal settore nord occidentale, il Golfo Ligure e successivamente dalla fascia tirrenica centrale. Variabilità anche al meridione ma con maggiore persistenza di schiarite e minore attività nuvolosa.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	13 24	L'Aquila	10 25
Verona	14 27	Roma/Urbe	15 30
Trieste	16 25	Roma/Fiumic.	20 28
Venezia	14 25	Campobasso	17 23
Milano	14 27	Bari	18 30
Torino	11 24	Napoli	19 28
Cuneo	14 23	Potenza	14 28
Genova	19 24	S. M. Leuca	20 26
Bologna	16 28	Reggio C.	23 29
Firenze	17 26	Messina	25 29
Pisa	20 25	Palermo	23 28
Ancona	15 31	Catania	17 32
Perugia	15 25	Alghero	17 26
Pescara	14 24	Cagliari	19 29

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	9 17	Londra	9 18
Atene	25 34	Madrid	13 31
Berlino	11 20	Mosca	11 15
Bruxelles	10 17	New York	22 34
Copenaghen	11 20	Parigi	10 18
Ginevra	13 19	Stoccolma	11 17
Heisinki	12 18	Varavia	11 19
Lisbona	18 29	Vienna	14 26

ItaliaRadio
Programmi
 Ore 7.15 **Rassegna stampa.**
 Ore 8.30 **Dal Rinascimento al Medioevo economico.** L'opinione del sen. V. Visco.
 Ore 9.10 **XLIX Mostra del Cinema di Venezia.** Servizi, commenti e curiosità.
 Ore 9.30 **Tangentopoli in agitazione.** Intervista a G. Bocca.
 Ore 10.10 **L'autunno caldo del sindacato.** Filo diretto. L'opinione di S. Cofferati.
 Ore 11.10 **Partiti per la tangente.** Confronto fra P. Sansonetti e P. Li-guori.
 Ore 11.20 **Ridiamo morale al paese.** Servizi, commenti e curiosità dalla festa nazionale dell'Unità di Reggio Emilia.
 Ore 11.30 **Per il lavoro, per la giustizia sociale, per un governo di svolta.** In diretta da Milano il comizio di Achille Occhetto.
 Ore 15.30 **Week-end sport.**
 Ore 16.10 **Cgil: Perché resto al mio posto.** Con Bruno Trentin.
 Ore 17.30 **XLIX Mostra del cinema italiano.** Servizi, commenti e curiosità in diretta da Venezia.
 Ore 18.30 **Contro il racket.** Interviste a W. Veltroni e T. Grasso.
 Ore 19.30 **Sold Out.** Attualità dal mondo dello spettacolo.

l'Unità
Tariffe di abbonamento

Italia	Annua	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000

Estero

Annua	Semestrale
7 numeri	L. 680.000
6 numeri	L. 582.000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 23972007 intestato all'Unità SpA, via dei due Macelli, 23/13 00187 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propagandistici delle Sezioni e Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.39 x 40)
 Commerciale fienale L. 400.000
 Commerciale festivo L. 515.000
 Finestrella 1ª pagina fienale L. 3.300.000
 Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.500.000
 Manchette di testata L. 800.000
 Redazionali L. 700.000
 Finanz. Legali. Concess. Aste-Appalti Feriali L. 590.000 - Festivi L. 670.000
 A parola Necrologie L. 4.500
 Partecip. Lutto L. 7.500
 Economici L. 2.200

Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531
 SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa in fac-simile
 Teletampa Romana, Roma - via della Magliana, 285 Nig. Milano - via Cino da Pistoia, 10 Ses spa, Messina - via U. Bonino, 15/c.